

SALMO 133

ORAZIONE NOTTURNA NEL TEMPIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Lodate il nostro Dio, voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi (Apocalisse 19,5).

CANTO

*Benedite genti il nome del Signore,
Egli ha fatto cielo e terra.
Lode a Lui ora e sempre.*

*Per te Maria, porta del Cielo,
Dio benedice e salva.
Lode a Lui ora e sempre.*

TESTO DEL SALMO

¹ *(Canto delle ascensioni).*

**Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore
durante le notti.**

² **Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.**

(Canto) - selà -

³ **Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Questo salmo di benedizione chiude la serie dei canti delle ascensioni aperta con il salmo 119. È una preghiera della sera e della notte. Contiene due benedizioni: *Benedite il Signore* e *da Sion ti benedica il Signore*.

* I fedeli che stanno per lasciare il tempio chiedono ai

servi del Signore, che abitano giorno e notte la casa del Signore (v. 1), di non lasciar spegnere la lampada della lode divina: *Benedite il Signore durante le notti* (v. 1). I sacerdoti rispondono impartendo la benedizione divina su tutti i fedeli: *Da Sion ti benedica il Signore che ha fatto cielo e terra* (v. 3).

- * Il nome di Dio, *il Signore*, viene amorosamente pronunciato cinque volte in otto righe, come per far capire che non ci si stanca di ripetere il nome di Colui che si ama. E la parola *benedire* ripetuta tre volte dà il senso a questo breve salmo. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Il servo perfetto di Dio, Gesù, fin da fanciullo indugia nel tempio: *All'insaputa dei genitori, Maria e Giuseppe, Gesù fanciullo rimase a Gerusalemme. Sua Madre gli disse: «Figlio mio perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre e io ti cercavamo angosciati». Gesù rispose: «E perché mi cercavate? Non sapevate che io devo attendere alle cose – alla casa – del Padre mio?»* (cfr Luca 2,43-50).
- * Gesù è *divorato dallo zelo per la casa del Padre*, dalla quale non esita a scacciare i mercanti di buoi, di pecore e di colombi e i cambiavalute con una sferza di corde, dichiarando: *«La mia casa sarà chiamata casa di preghiera e voi ne avete fatto una spelonca di ladri»* (Giovanni 2,14).
- * Prima delle grandi decisioni Gesù passava le notti intere a pregare il Padre: passa la notte in orazione prima di scegliere i dodici apostoli; di notte rimane con Nicodemo per manifestargli il Regno di Dio; in preghiera passa la grande notte che precede la sua Morte redentrice. Per mezzo di Gesù una lode incessante saliva al Padre. **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Benedire, lodare, rendere grazie, servire, pregare, vegliare durante le notti, è proprio di chi ama il Signore. La notte con il suo silenzio favorisce il raccoglimento e

dispone alla preghiera.

- * Gesù ti suggerisce: «*Entra nella tua stanza e chiuso l'uscio prega il Padre tuo nel segreto del tuo cuore*» (Matteo 6,6), cui fa eco San Paolo: «*Pregate incessantemente, senza stancarvi*» (cfr Efesini 6,18).
- * Giovane, anche tu, come Gesù e come gli Apostoli *con Maria nel Cenacolo, sii assiduo nella preghiera* (cfr Atti 1,14); ogni giorno, da solo o in piccola Comunità-Cenacolo, impegnati a partecipare all'Eucaristia, a pregare un salmo e almeno una decina del Santo Rosario con la Parola di Dio. **(Canto)**

L'umiltà ha un pregio: ci avvolge di mistero. Non si può amare ciò che è privo di mistero. L'umiltà ci chiude nel mistero e ci rende amabili. Quando si scopre una cosa ricca di mistero, si fa di tutto per possederla. Così, quando s'incontra una persona che è avvolta nell'umiltà ci si sente sospinti ad avvicinarla, a viverle insieme, a starle accanto. L'egoismo ci toglie tutte le energie, ci rende sempre più fiacchi, dolenti, privi di slancio, indifferenti, monotoni. L'egoismo ci rende cupi e gretti. Chi è umile, liberamente assume le responsabilità e acquista agilità e scioltezza.
(don Carlo De Ambrogio)